

TERZA DOMENICA DI QUARESIMA

LA PACE È ... PURIFICAZIONE

3 MARZO 2024

PER LA CELEBRAZIONE LITURGICA

Di seguito mettiamo in evidenza alcuni suggerimenti per l'animazione liturgica. Sappiamo che spesso ogni domenica, nella Messa più partecipata a livello di famiglie-ragazzi, è affidata ad un gruppo di catechesi preciso. Sugeriamo di coinvolgere il gruppo incaricato attraverso una preparazione che cominci con l'ascolto della Parola della domenica.

Saluto

P. Il Dio dell'alleanza, che ci ha condotti dalla terra di schiavitù alla terra della promessa, il Signore Gesù, presenza e tempio di Dio nella storia, lo Spirito Santo, che ci fa passare dalla morte alla vita, siano con tutti voi.

R. *E con il tuo spirito.*

P. Nella terza domenica di Quaresima, i piedi di Gesù ci portano nel Tempio di Gerusalemme, lì Gesù rovescia con forza l'ipocrisia dei mercanti che hanno trasformato il Tempio in un luogo in cui ciascuno fa il proprio interesse a danno degli altri. Quel Tempio è l'esatto opposto della "casa di Dio Padre". Il vero Tempio di Dio siamo noi, sono le nostre comunità, quando liberiamo il cuore per fare spazio solo a Dio e quando ci prendiamo cura gli uni degli altri. Il terzo segno è un **VASO ROTTO**. Quando il cuore è chiuso a Dio e agli altri è come un vaso rotto, che ha perso il senso per cui è stato creato. Il sacramento della confessione e la riconciliazione con il prossimo e con noi stessi trasformano le ferite delle relazioni spezzate in un segno prezioso dell'infinita misericordia di Dio.

(Prima dell'atto penitenziale verrà portato un VASO ROTTO da mettere in un tavolino vicino all'altare)

P. Signore Gesù, Tempio di Dio,
fa' di noi vasi pronti ad accogliere
il Tuo amore e la Tua grazia,
e insegnaci ad amare e servire gli altri,
come segno tangibile del Tuo Regno di giustizia e pace.
Amen.

(Si potrebbe preparare insieme ai bambini le invocazioni per l'atto penitenziale. Quelle proposte sono solo un esempio)

P. Fratelli e sorelle, noi siamo il tempio dello Spirito: ma ogni giorno abbiamo bisogno di liberarci dal male che ci impedisce la comunione con Dio. All'inizio di questa Eucaristia, riconosciamo i nostri peccati.

P. Tu sei venuto per inaugurare nel tempo il regno del Padre. *Kýrie, eléison.*

R. *Kýrie, eléison.*

P. Tu ci hai portato dal cielo la legge dell'amore. *Christe, eléison.*

R. *Christe, eléison.*

P. Tu sei il tempio vivo della misericordia del Padre. *Kýrie, eléison.*

R. *Kýrie, eléison.*

P. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

R. *Amen.*

Colletta

P. O Dio, fonte di misericordia e di ogni bene, che hai proposto a rimedio dei peccati il digiuno, la preghiera e le opere di carità fraterna, accogli la confessione della nostra miseria perché, oppressi dal peso della colpa, siamo sempre sollevati dalla tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

R. *Amen.*

(Si potrebbe preparare insieme ai bambini le preghiere dei fedeli. Quelle proposte sono solo un esempio)

Preghiera dei fedeli

P. Fratelli e sorelle carissimi, Gesù è il vero Tempio, ed è a lui che ci rivolgiamo perché renda forte la nostra fede personale e comunitaria. Preghiamo insieme e diciamo:

R. **O Signore, rendi più genuina la nostra fede.**

L. Padre, aiutaci a fare della nostra casa il tuo Tempio, luogo di ascolto e di preghiera. Preghiamo.

L. Gesù, donaci la tua passione per liberare le nostre vite da tutto ciò che è superfluo. Preghiamo.

L. Spirito Santo, inonda con la tua sapienza le nostre menti e aiutaci a distinguere ciò che è veramente importante. Preghiamo.

P. Dio fedele, che hai inviato tuo Figlio nel mondo per compiere l'opera della salvezza, esaudisci le nostre suppliche: ricordati della nuova ed eterna alleanza sancita nel suo sangue prezioso, perdona le nostre infedeltà e il tuo Spirito ci renda obbedienti alle tue parole di vita. Per Cristo nostro Signore.

R. *Amen.*

Dopo la comunione

(Un ragazzo legge una preghiera per aiutare i presenti ad interiorizzare il segno e il messaggio di questa terza domenica di Quaresima).

L. O Padre, tu hai costituito tuo Figlio Gesù
Tempio nuovo della nuova e definitiva alleanza,
costruito non da mani d'uomo ma dallo Spirito Santo.
Fa' che accogliendo con fede la sua parola,
abitiamo in lui e possiamo così adorarti in spirito e verità.
Apri i nostri occhi alle necessità dei nostri fratelli e sorelle
che sono le membra del corpo di Cristo
perché servendo loro diamo a te il vero culto che tu desideri.
Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen.

Orazione dopo la comunione

P. O Dio, che ci nutri in questa vita
con il pane del cielo, pegno della tua gloria,
fa' che manifestiamo nelle nostre opere
la realtà presente nel sacramento che celebriamo.
Per Cristo nostro Signore.

R. *Amen.*

Preghiera di benedizione sul popolo

P. Il Signore sia con voi.

R. *E con il tuo spirito.*

P. Guida, o Signore, i cuori dei tuoi fedeli:
nella tua bontà concedi loro la grazia
di rimanere nel tuo amore e nella carità fraterna
per adempiere la pienezza dei tuoi comandamenti.
Per Cristo nostro Signore.

R. *Amen.*

P. E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,

discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R. *Amen.*

P. Fate della vostra vita il vero culto gradito a Dio. Andate in pace.

R. *Rendiamo grazie a Dio.*

Proponiamo che, al termine della celebrazione, venga consegnato il cocciolo di un vaso rotto e un cartoncino da portare a casa, con la scritta: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!».

TERZA DOMENICA DI QUARESIMA

LA PACE È ... PURIFICAZIONE

INTRODUZIONE

Contenuti catechistici

Il brano evangelico di questa domenica di Quaresima ci mostra Gesù ... infuriato!

Ci troviamo a Gerusalemme, al tempo della Pasqua dei Giudei. Gesù va al Tempio e trova una grande confusione, c'è gente che vende animali per i sacrifici, ci sono i cambiavalute per le offerte. Gesù è infuriato e scaccia tutti fuori dal Tempio.

Nella seconda parte del racconto il Tempio assume un significato altro. Non è il Tempio di belle pietre che conta, ma il santuario dell'uomo stesso. È la relazione tra Dio e l'uomo che chiede un cambiamento. Il Tempio è destinato ad andare in rovina e non sarà più ricostruito perché è il Corpo di Gesù il Tempio nuovo che lui edificherà per noi. Noi apparteniamo al Corpo di Cristo, nuovo Tempio in cui l'uomo vive la sua relazione con il Padre e con gli altri.

Il gesto e le parole di Gesù ci fanno scorgere la costante necessità di purificazione e di ricerca della verità della nostra relazione con Dio e, di conseguenza, con gli altri.

Brano biblico

Vangelo di Giovanni (2,13-25)

¹³Si avvicinava intanto la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. ¹⁴Trovò nel Tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. ¹⁵Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori dal Tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, ¹⁶e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». ¹⁷I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: *Lo zelo per la tua casa mi divorerà.*

¹⁸Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?».

¹⁹Rispose loro Gesù: «Distruggete questo Tempio e in tre giorni lo farò risorgere». ²⁰Gli dissero allora i Giudei: «Questo Tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». ²¹Ma egli parlava del Tempio del suo corpo. ²²Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

²³Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. ²⁴Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti ²⁵e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

Simbolo

Il vaso rotto

Questo richiamo al vaso rotto e alla possibilità di ripararlo ci invita a riflettere sul fatto che, nonostante commettiamo errori e manchiamo di rispetto, c'è sempre l'opportunità di ricostruire e riparare le relazioni. La metafora del vaso rotto rimanda alla fragilità delle relazioni umane, ma anche alla bellezza che può sorgere dalla riparazione. Anche quando cadiamo, possiamo sempre rialzarci e imparare a comportarci meglio. Inoltre, il fatto che il vaso riparato sia ancora più bello di prima ci fa capire che, una volta riconciliati e corretti i nostri errori, possiamo arrivare a un livello di relazione ancora più prezioso di quello precedente. Questo ci invita a non avere paura di affrontare i nostri errori e di impegnarci attivamente nel riparare e rafforzare le nostre relazioni.

TERZA DOMENICA DI QUARESIMA

LA PACE È ... PURIFICAZIONE

Scheda BIMBI 3-8 anni – Fase prima evangelizzazione

Obiettivi

In questo incontro cercheremo di:

- aiutare i bimbi ad ascoltare attentamente il brano di *Giovanni 2,13-25*;
- sensibilizzare i bimbi sull'importanza del rispetto verso Dio e gli altri, partendo dall'episodio della cacciata dei mercanti dal Tempio per il loro comportamento inappropriato;
- illustrare il concetto di giusto uso e rispetto dei luoghi sacri;
- promuovere la riflessione sui danni provocati dall'atteggiamento manchevole di rispetto, sia verso luoghi sacri che verso le persone;
- favorire la consapevolezza che, nonostante i fallimenti e le rotture, esiste sempre la possibilità di rinnovarsi e riparare i rapporti.

Innesto – Accoglienza

Per iniziare l'incontro proponiamo un racconto.

L'anfora imperfetta di Bruno Ferrero

Ogni giorno un contadino portava l'acqua dalla sorgente al villaggio in due grosse anfore che legava sulla groppa dell'asino, che gli trotterellava accanto. Una delle anfore, vecchia e piena di fessure, durante il viaggio perdeva acqua. L'altra, nuova e perfetta, conservava tutto il contenuto senza perderne neppure una goccia. L'anfora vecchia e screpolata si sentiva umiliata e inutile, tanto più che l'anfora nuova non perdeva l'occasione di far notare la sua perfezione: «Non perdo neanche una stilla d'acqua, io!». Un mattino, la vecchia anfora si confidò con il padrone: «Lo sai, sono cosciente dei miei limiti. Sprechi tempo, fatica e soldi per colpa mia. Quando arriviamo al villaggio io sono mezza vuota. Perdona la mia debolezza e le mie ferite». Il giorno dopo, durante il viaggio, il padrone si rivolse all'anfora screpolata e le disse: «Guarda il bordo della strada». «È bellissimo, pieno di fiori!» rispose l'anfora. «Solo grazie a te» disse il padrone. «Sei tu che ogni giorno innaffi il bordo della strada. Io ho comprato un pacchetto di semi di fiori e li ho seminati lungo la strada, e senza saperlo e senza volerlo, tu li innaffi ogni giorno».

Brano biblico

Dal vangelo secondo Giovanni (2,13-25)

Simbolo

Il vaso rotto

Attività

La mia anfora

Dopo aver ascoltato il Vangelo della terza domenica di Quaresima, nella riflessione con i bimbi facciamo notare come Gesù si arrabbia tantissimo perché il Tempio di Gerusalemme, luogo dove si prega e dove le persone si incontrano per ringraziare Dio, veniva utilizzato in modo inappropriato. Il Tempio, chiamato da Gesù “la casa del Padre mio”, sembra un mercato, con persone che agivano senza rispetto verso Dio e verso gli altri. Per questo motivo Gesù, che ama quel luogo, scaccia i mercanti non solo per ripristinare l’ordine, ma anche per ridargli il giusto senso.

È come se delle persone maleducate venissero a casa nostra e cominciassero a usare le nostre cose e i nostri spazi senza nessun rispetto. Probabilmente ci infurieremmo così come fece Gesù. La stessa cosa avviene quando manchiamo di rispetto a qualcuno, lo feriamo perché ci comportiamo male. E in questo modo roviniamo e rompiamo i rapporti. È come se un bel vaso ci cadesse dalle mani e si frantumasse.

Tuttavia, non tutto è perduto, i vasi si possono aggiustare o anche ripensare in modo alternativo, come abbiamo sentito nella storia de *L’anfora imperfetta*. In Giappone utilizzano una tecnica particolare per riparare i vasi rotti. Dopo aver incollato i pezzi, le fessure vengono riempite di oro liquido e così il vaso poi è ancora più bello! Nell’allegato c’è un’anfora. Si può ritagliarla e ricollarla su del cartoncino, tenendo i pezzetti un po’ distanziati. Le fessure possono essere decorate con il pennarello oro o giallo. Il resto dell’anfora si può decorare a piacere!

Prima di incollare i pezzetti, si potrebbe far scrivere sul retro, i comportamenti che mi permettono di agire con rispetto verso Dio e verso gli altri.

Strumenti

Il racconto *L’anfora imperfetta* di Bruno Ferrero, fotocopie dell’allegato, carta, cartellone, colla, forbici, pennarello oro o giallo, penne...), Bibbia e un vaso rotto.

Preghiera

Calmiamo le acque: basterà rimanere seduti in silenzio qualche istante. Prepariamo il clima: entriamo scalzi nel luogo della celebrazione, sediamoci per terra e chiediamo ai bimbi di fare altrettanto, abbassiamo le luci, mettiamo al centro una Bibbia e un vaso rotto.

Aiutiamo i bimbi a fare bene il *Segno di croce*.

Catechista: «Caro Dio,
oggi abbiamo imparato che il Tempio, la tua casa,
veniva trattato male da persone maleducate.
Gesù si è arrabbiato perché il rispetto mancava.
Anche noi quando manchiamo di rispetto,
feriamo gli altri e i nostri rapporti si possono rompere,

come un vaso caduto.

Ma c'è speranza, Dio! Come si riparano i vasi con l'oro,

Tu ci aiuti a riparare i nostri errori con il tuo amore.

Grazie per insegnarci che anche quando sbagliamo,

possiamo diventare ancora più belli,

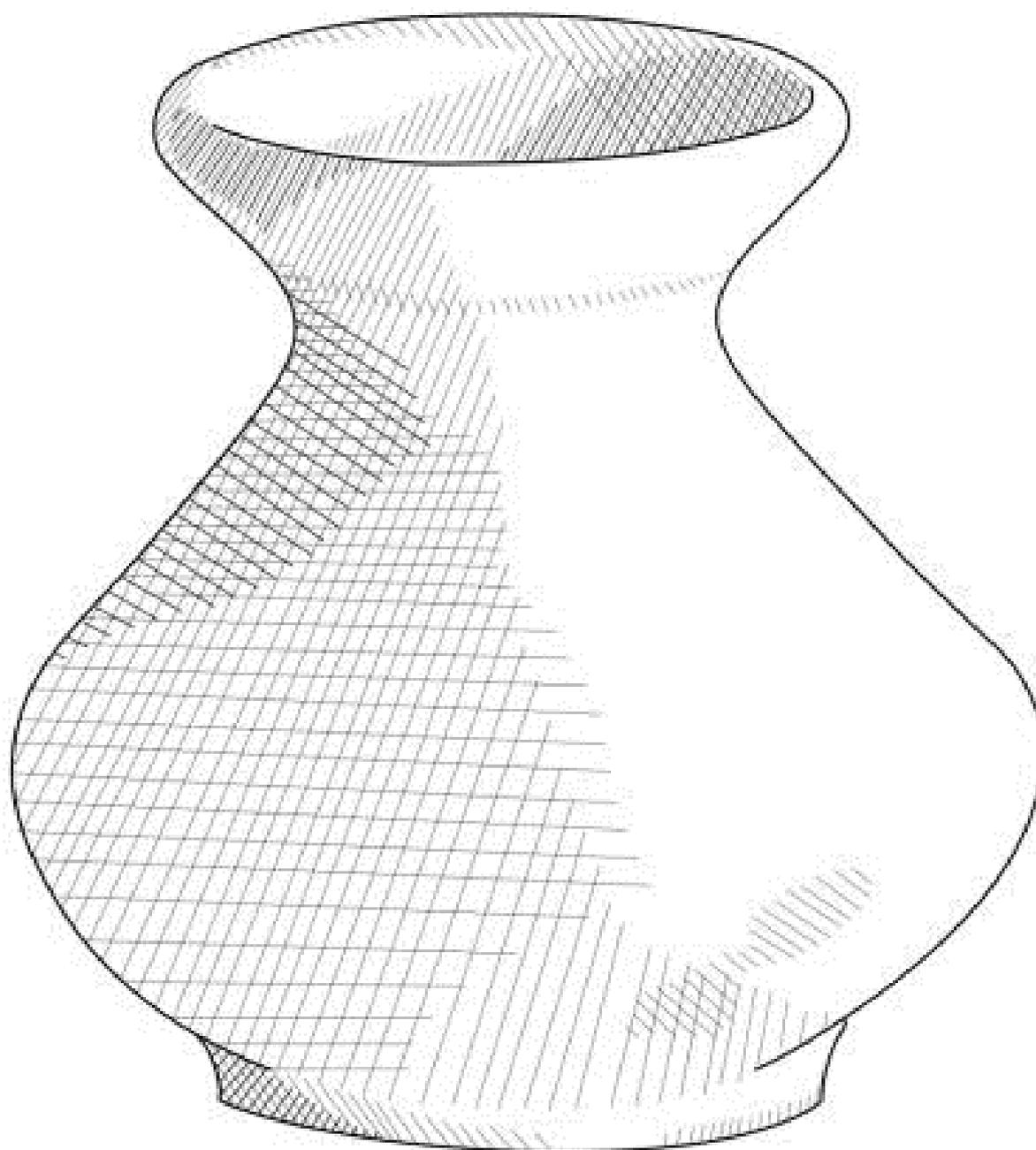
come un vaso decorato con l'oro.

Aiutaci a essere rispettosi verso di Te e verso gli altri,

perché solo così possiamo vivere in pace e gioia. Amen!».

Concludiamo con la recita del *Padre nostro* - leggendolo da un cartellone precedentemente preparato - e il *segno della croce*.

Allegato



TERZA DOMENICA DI QUARESIMA

LA PACE È ... PURIFICAZIONE

Scheda BAMBINI 8-9 anni – Riconciliazione e Comunione

Obiettivi

In questo incontro cercheremo di aiutare i bambini:

- ad ascoltare il brano di *Giovanni 2,13-25*;
- a riflettere sul significato del gesto di Gesù nel Tempio, evidenziando il suo amore e la sua passione per Dio Padre;
- a capire che la casa di Dio non è solo un luogo fisico, ma risiede in Gesù e può abitare anche nei loro cuori;
- a fare spazio a Dio nelle loro vite, liberandosi da ciò che li allontana da lui;
- a riflettere sulla necessità di purificare il proprio cuore e concentrarsi sulle cose che veramente contano.

Innesto – Accoglienza

Per iniziare l'incontro proponiamo un video.

Vaso fatto al tornio

Il video lo si può trovare a questo link: <https://youtu.be/8FQ6N7-7Tjw>

Il vasaio è l'artigiano che con l'argilla realizza vasi, anfore, ciotole di diverse forme.

Cosa posso mettere e portare in un vaso? Nel deserto un vaso serve per prendere e custodire l'acqua, necessaria per la vita, come fanno ad esempio le donne africane quando vanno al pozzo a prendere l'acqua da portare in famiglia. Ma i vasi possono contenere tante cose diverse, ad es. i vasi che avete in casa cosa contengono? Piante, marmellata, nutella, sottaceti, sottolio, conserve....

Brano biblico

Dal vangelo secondo Giovanni (2,13-25)

Simbolo

Il vaso rotto

Attività

Si invitano i bambini ad ascoltare attentamente la lettura o la narrazione del brano del vangelo di questa terza domenica di Quaresima. Hai visto cosa combina Gesù al Tempio? Giovanni ci racconta

che Gesù butta tutto all'aria, fa piazza pulita del superfluo con un gesto molto forte, perché non vuole che la casa di Dio si trasformi in un mercato, pieno di commerci e cianfrusaglie inutili! È l'unico episodio dove Gesù dimostra tutta la sua forza impressionando i presenti: egli si comporta così perché è proprio appassionato di Dio Padre, non sopporta che sia trattato male, che "la casa del Padre mio", così definita da Gesù, venga usata addirittura per rubare! Questo gesto ci fa capire quanto Gesù gli vuole bene! Non solo! Gesù vuol farci capire che la *casa* di Dio non è più il Tempio. Dio non abita in un posto preciso fatto di mattoni, ma la vera casa di Dio è Gesù stesso! Dio *abita* in Gesù, dentro di Lui. Gesù ci aiuta a capire che Dio è dentro di noi se noi siamo in comunione con Lui. Anche noi possiamo essere una *casa* per Dio, anche noi possiamo fare spazio a Dio. Allora, dobbiamo imparare a liberarci da tutto ciò che ci ostacola; anche noi, come Gesù, dobbiamo buttare fuori dal nostro cuore tutto ciò che prende il posto di Dio e che ci tiene lontano da Dio. Sì, è proprio ora di fare pulizia. Anzi, di lasciare a Lui di far pulizia in noi, per avere un cuore purificato ed incentrato nelle cose che contano davvero.

Un cuore, un vaso

I brutti comportamenti provocano chiusure e rotture nelle relazioni, ci portano a essere soli e tutti "rotti". Gesù ci aiuta a ripulire il nostro cuore da ciò che è brutto e triste e a "riaggiustarlo" portando a tutti la bellezza di un sorriso, di un abbraccio e di un perdono.

Il nostro cuore è come un bel vaso, va' tenuto pulito e maneggiato con cura. E anche quando siamo tutti pieni di ferite e screpolature, se lo vogliamo, Dio sa fare meraviglie con le nostre imperfezioni.

Consegnare ad ogni bambino un pezzetto di pasta modellabile (das, pongo, creta, pasta di sale... NB. con un panetto di das si possono realizzare al massimo 5 vasetti, si consiglia al catechista di fare una prova in anticipo con il materiale scelto per poter valutare le quantità e i tempi necessari per l'attività con il gruppo) e proporre di creare un vaso della forma che desidera.

Consegnare ad ogni bambino anche alcuni cartoncini colorati su cui ognuno potrà scrivere gli atteggiamenti "preziosi" che vogliono proteggere la relazione con Dio e con gli altri.

Cosa possiamo mettere nel nostro vaso? Essere attenti, essere gioiosi, dare il giusto valore alle cose, il rispetto... Ogni bambino può scrivere liberamente gli atteggiamenti.

Se si usano materiali che hanno bisogno di asciugatura o cottura (das, creta, pasta di sale...) si possono trattenere i vasi nella stanza di catechismo e in un ulteriore vaso portato dal catechista si fanno mettere i biglietti con gli atteggiamenti preziosi per custodire le relazioni di pace (segno da portare a Messa).

Ulteriore suggerimento: si può decidere se far portare ai bambini tutti i vasi alla celebrazione della Santa Messa o se portare un unico vaso con i foglietti del gruppo.

Strumenti

Il video *Vaso fatto al tornio*, supporto multimediale per vedere/sentire il video, pasta modellabile (das, creta, pongo, pasta di sale...), penne e bigliettini/cartoncini per ogni bambino, Bibbia.

Preghiera

Calmiamo le acque: basterà rimanere seduti in silenzio qualche istante. Prepariamo il clima: entriamo scalzi nel luogo della celebrazione, sediamoci per terra e chiediamo ai bambini di fare altrettanto, abbassiamo le luci, mettiamo al centro una Bibbia e i vasi costruiti.

Aiutiamo i bambini a fare bene il *Segno di croce*.

Tutti: «Nel Tempio, Signore Gesù,
hai rovesciato con coraggio
i banchi dei cambiamonete.
Purifica anche la mia fede,
perché io non sia come quei mercanti
e non sia condizionato
da interessi o calcoli personali.
Fa' di me e della mia vita il tuo Tempio,
il luogo della tua presenza,
casa di incontro dove risuona gioiosa
la preghiera e la lode. Amen».

Concludiamo con la recita del *Padre nostro* e il *segno della croce*.

TERZA DOMENICA DI QUARESIMA

LA PACE È ... PURIFICAZIONE

Scheda BAMBINI/RAGAZZI 9-11 anni – Fase mistagogica post-comunione

Obiettivi

In questo incontro cercheremo di:

- aiutare i bambini e/o ragazzi ad ascoltare attentamente il brano di *Giovanni 2,13-25*;
- illustrare il concetto di rispetto dei luoghi sacri attraverso l'episodio della cacciata dei venditori dal Tempio compiuta da Gesù;
- promuovere la riflessione sui comportamenti sbagliati che possono compromettere le relazioni con Dio e con gli altri;
- favorire la consapevolezza che, nonostante le rotture e gli errori, la presenza e l'azione di Gesù possono rinnovare e rendere più belle le persone, come simboleggiato dall'analogia del vaso rotto che può essere riparato.

Innesto – Accoglienza

Per iniziare l'incontro proponiamo un'attività manuale.

Cocci

La/il catechista mostrerà ai bambini/ragazzi un sacchetto di stoffa. Al suo interno verrà inserito un vaso di ceramica o di terra cotta - avvisando per tempo, sarebbe bello che ogni bambino/ragazzo portasse da casa il proprio vaso -. Successivamente si farà cadere il sacchetto assicurandosi di rompere il vaso al suo interno. In alternativa si può usare un martello. Estratti i cocci dal sacchetto, si chiederà ai bambini/ragazzi di scrivere su di essi che cosa allontana da Dio e dagli altri, rovinando la relazione.

Brano biblico

Dal vangelo secondo Giovanni (2,13-25)

Simbolo

Il vaso rotto

Attività

Si invitano i bambini/ragazzi ad ascoltare attentamente la lettura o la narrazione del brano del vangelo di questa terza domenica di Quaresima. Il Vangelo di oggi racconta un fatto un po' strano. Dice che Gesù un giorno è andato nella città santa di Dio, Gerusalemme, ed è entrato nel posto più

santo di tutta la città, il grande Tempio dedicato al Signore. Gesù arriva al Tempio e vede qualcosa che non gli piace proprio: tanta gente che invece di pregare, di stare in silenzio ad ascoltare la parola di Dio, faceva confusione, vendeva, comprava. Il Tempio di Gerusalemme, la casa del Padre costruita in 46 anni, è diventato un mercato. Gesù, profondamente legato a Dio, si arrabbia, scaccia fuori tutte queste persone e le rimprovera. Ma l'ha fatto proprio perché voleva che il Tempio tornasse ad essere un posto dove pregare e incontrare Dio. Un posto speciale, importante. Senza distrazioni e cose sbagliate. Per poter incontrare Dio davvero, in pace e con gioia.

Anche noi rischiamo di avere delle brutte abitudini e di comportarci male, soprattutto quando diamo per scontato le nostre relazioni, non prestiamo attenzione agli altri e non ci prendiamo cura degli affetti e delle amicizie. Per fortuna però Gesù ci richiama all'ordine: "Portiamo via" le cose futili che hanno coperto le nostre relazioni più vere e riscopriamo i colori allegri dei legami autentici. A volte potremmo sentirci come un vaso rotto, ma lasciandoci aggiustare da Gesù ogni nostra crepa ci renderà persone uniche, originali e più belle.

Proseguiamo, proponendo due attività tra cui scegliere.

1. Kintsugi: cicatrici d'oro

Guarda il video proposto e prova a realizzare anche tu ciò che viene presentato.

Link: <https://youtu.be/6mpED90rwSQ>

Riprendiamo i pezzi del vaso rotto in precedenza. Invitiamo a incollare i pezzi fra loro fino a ricomporre il vaso e, una volta asciutta la colla, colora le crepe con il tuo colore preferito (se vuoi seguire la tecnica originale usa il color oro). Le crepe colorate daranno nuovo valore al vaso che sembrava perduto rendendolo unico.

2. Graffiti con i pastelli a cera

Guarda il video proposto e prova a realizzare anche tu ciò che viene presentato.

Link: <https://youtu.be/PiTCiH3SfOA>

Realizza un graffito con i colori a cera come mostra il video. Anche sotto il nero più scuro puoi riscoprire qualità e doni che colorano la tua vita rendendola unica.

Per la riflessione

1. Ti è mai capitato, a causa del tuo modo di agire, di rompere in mille pezzi un legame importante?
2. È stato facile ricostruirlo? Il rapporto dopo è stato più bello e significativo?
3. E il tuo rapporto con Gesù? Si è mai spezzato? Ha qualche crepa?
4. Quando il rapporto con Gesù si rompe a causa del tuo modo di agire, come si può ricomporre?
5. Celebrando il sacramento della Confessione riscopri, nascosti dietro il buio dei tuoi peccati, i colori che rendono brillante la tua vita?

Strumenti

I video *Kintsugi: cicatrici d'oro* e *Graffiti con i pastelli a cera*, supporto multimediale per vedere/sentire il video, vasi o piccoli contenitore di ceramica, colla, smalto d'oro, foglio di carta o cartoncino bianco, pastelli a cera colorati e pastello a cera nero, stuzzicadenti, portamine o tappo di una penna, Bibbia.

Preghiera

Calmiamo le acque: basterà rimanere seduti in silenzio qualche istante. Prepariamo il clima: entriamo scalzi nel luogo della celebrazione, sediamoci per terra e chiediamo ai bambini/ragazzi di fare altrettanto, abbassiamo le luci, mettiamo al centro una Bibbia e i vasi ricostruiti.

Aiutiamo i bambini/ragazzi a fare bene il *Segno di croce*.

Tutti: «Signore,
vieni ad abitare nella mia casa.
Guidami nel mio cammino.
Correggi la mia rotta
quando mi perdo tra le tempeste.
Sii tu la strada, la bussola
e il vento forte sulle vele.
Sii tu la direzione e la destinazione.
Sii tu l'orefice
e io l'oro che si lascia modellare.
"Signore,
DAMMI TUTTO CIÒ CHE MI PORTA A TE
e toglimi ciò che mi allontana da te"».
(cfr. da una preghiera di Santa Teresa Benedetta della Croce)

Concludiamo con la recita del *Padre nostro* e il *segno della croce*.

TERZA DOMENICA DI QUARESIMA

LA PACE È ... PURIFICAZIONE

Scheda RAGAZZI 11-14 anni – Cresima

Obiettivi

In questo incontro cercheremo di:

- aiutare i ragazzi ad ascoltare attentamente il brano di *Giovanni 2,13-25*;
- educare i ragazzi sull'importanza della purificazione interiore, partendo dall'episodio della cacciata dei venditori dal Tempio di Gerusalemme da parte di Gesù;
- favorire la riflessione sui comportamenti e le dinamiche che possono contaminare la vita spirituale e i rapporti interpersonali;
- promuovere la consapevolezza dell'importanza di dare spazio a Gesù nelle proprie vite e nei propri cuori, per condurre una vita autentica e centrata sui valori evangelici.
- incoraggiare i ragazzi a esaminare criticamente i propri atteggiamenti e a liberarsi da sentimenti negativi che impediscono la presenza di Gesù nella loro vita quotidiana.

Innesto – Accoglienza

Per iniziare l'incontro proponiamo l'ascolto e la visione di una canzone.

Elisa - *Gli ostacoli del cuore*

Puoi trovare la canzone al seguente link: <https://youtu.be/uXoF6DQiTsM>

Il cuore è il luogo dove risiedono i nostri sentimenti ed è proprio il luogo dove c'è bisogno che regni la purezza. È proprio lì che si può scegliere se essere limpidi oppure no, se usare brutte parole con gli amici o con i familiari oppure parole che li facciano stare bene ed è sempre lì che scegliamo se accogliere Dio oppure no.

Riflettiamo:

- Come riesco a "fare spazio" nel mio cuore affinché possa "fare spazio" a Dio, agli altri, oppure tendo a mettere sempre la mia persona al centro dell'attenzione?
- Quanto sono capace di rinunciare a determinati oggetti o situazioni (conversazioni, luoghi, film, musiche, telefonino...) che innescano in me svogliatezza o atteggiamenti non belli?
- Individuiamo ciò che ci distrae maggiormente....

Condividi nel tuo gruppo.

Brano biblico

Dal vangelo secondo Giovanni (2,13-25)

Simbolo

Il vaso rotto

Attività

Si invitano i ragazzi ad ascoltare attentamente la lettura o la narrazione del brano del vangelo di questa terza domenica di Quaresima. Facciamo notare come siamo chiamati a purificare il Tempio di Dio che è il nostro cuore, a purificare il nostro rapporto di amore e di rispetto con gli altri. Gesù, ha cacciato via i venditori che avevano trasformato il Tempio in un mercato. Anche la nostra vita tante volte diventa un mercato, si riempie di cose non importanti; si rischia di ridurre tutto, anche i sentimenti e i valori a degli oggetti. Sostituiamo Dio con tanti idoli che ci interessano di più, intorno ai quali facciamo girare il mondo che ci circonda. Ripuliamo il Tempio! Permettiamo a Gesù di entrare nella nostra vita, nella nostra famiglia, nei nostri cuori. Gesù farà pulizia con tenerezza, con misericordia e amore. Chiediamoci se siamo capaci di liberare il nostro cuore da atteggiamenti di gelosia, invidia, egoismo, ostacoli che impediscono l'ingresso di Gesù. Riconsegnare al Padre le chiavi della casa che è la nostra vita, ci dona la possibilità di riscoprirci figli e fratelli.

Earth Day di Shamsia Hassani

Continuiamo l'incontro, proponiamo la contemplazione di un'opera d'arte. I ragazzi vengono messi di fronte alla riproduzione di *Earth Day* dell'artista contemporanea Shamsia Hassani e chiediamo se l'hanno mai vista e se conoscono l'artista e la sua storia.

I ragazzi, divisi in piccoli gruppi, provano a mettere in evidenza tutti gli elementi che sembrano, dalla loro, osservazioni importanti. Si prova così a condividere tutto quello che i ragazzi hanno scoperto. La/il catechista e/o l'educatrice/tore prova a dare una lettura e a fare una sintesi.

Nell'allegato puoi trovare l'opera.

Il catechista mostra il video della storia di Shamsia Hassani, dal titolo *Dipinge le donne sulle macerie di Kabul: Shamsia Hassani sfida i Talebani con la sua arte*, che può trovare a questo link:

<https://youtu.be/TYjc3Vii0HE>

il testo del video. Shamsia Hassani, la prima street artist donna afgana, con la sua arte per le strade di Kabul, ha favorito il cambiamento di sguardo rispetto al ruolo delle donne in una società che non dà loro una voce. Le sue protagoniste sono donne dell'Afghanistan, ritratte tutte con gli occhi chiusi e senza bocca, ma capaci di trasmettere le emozioni e il sogno di un cambiamento. Shamsia (classe 1988) è nata in Iran perché figlia di rifugiati afgani. Nel 2005 aveva fatto ritorno nella sua terra dove è stata anche insegnante all'università di belle arti di Kabul. Dopo il ritorno dei talebani al potere, oggi è nuovamente profuga in Europa.

La/il catechista riprende dal video la frase «Voglio usare un muro come tela perché solo così posso condividere il mio lavoro con le persone e introdurli all'arte perché la maggior parte di loro non ha la possibilità di andare in musei o gallerie» e poi chiede ai ragazzi di descrivere a voce:

1. Che emozione ti ha suscitato l'opera?
2. Secondo te che messaggio voleva trasmettere l'artista?

Nell'ultima intervista ad ottobre 2023, Shamsia parla proprio di speranza. «Negli ultimi periodi i soggetti delle mie opere sono profondamente cambiati. Se prima volevo trasmettere e parlare di

libertà, di diritti, ora parlo soprattutto di speranza. Speranza per i tanti che come me vivono lontani da casa e ne sentono una terribile nostalgia, ma anche speranza per chi è rimasto in Afghanistan, perché la mia ispirazione sono ancora e sempre loro».

Riflettiamo

La/il catechista colloca al centro della stanza un vaso che, richiamando il vaso dell'opera d'arte, vuole rappresentare il Tempio di Dio che è il nostro cuore.

Perché si realizzino un mondo dove regnano pace, fraternità ed equità, quali ingredienti sono necessari?

La/il catechista chiede ai ragazzi di lavorare in piccoli gruppi di max 4/5 persone.

Ogni gruppo lavora per individuare gli ingredienti che permettono di tenere pulito e di maneggiare con cura il vaso, cioè il nostro cuore, così da far spazio a Dio e da custodire le relazioni con gli altri. Diamo un tempo indicativo di 10 minuti e facciamo scrivere su un foglietto gli ingredienti.

Una volta finito, i ragazzi si riuniscono tutti insieme, ogni gruppo racconta gli ingredienti che ha individuato e poi colloca nel vaso il foglietto (il vaso andrà poi portato come segno durante la Santa Messa).

E se gli ingredienti preziosi fossero i Doni dello Spirito Santo? Dopo la condivisione, la/il catechista fa notare che il nostro impegno insieme ai Doni dello Spirito Santo ci permettono di avere un cuore puro capace di far spazio a Dio e di tessere, rafforzare e custodire le relazioni con gli altri, dando così realizzazione concreta al Regno di Dio come promessa di giustizia e di pace che inizia a compiersi già adesso.

Ad esempio lo Spirito Santo ci dona la forza, che è la fermezza e la costanza nella ricerca del bene. La forza ci rende capaci di vincere la paura perfino della morte e di affrontare le prove più dure. Dà il coraggio di giungere fino alla rinuncia e al sacrificio della propria vita per restare accanto alle persone che subiscono ingiustizie e oppressioni, come Shamsia Hassani.

Strumenti

La canzoni *Gli ostacoli del cuore* di Elisa, supporto multimediale per vedere/sentire i video, l'opera *Earth Day* di Shamsia Hassani, il video *Dipinge le donne sulle macerie di Kabul: Shamsia Hassani sfida i Talebani con la sua arte*, il testo del video per chi non può vedere il filmato, foglietti colorati e una penna per ogni gruppetto, un vaso, Bibbia.

Preghiera

Calmiamo le acque: basterà rimanere seduti in silenzio qualche istante. Prepariamo il clima: entriamo scalzi nel luogo della celebrazione, sediamoci per terra e chiediamo ai ragazzi di fare altrettanto, abbassiamo le luci, mettiamo al centro una Bibbia e un vaso.

Aiutiamo i ragazzi a fare bene il *Segno di croce*.

Insieme: «Signore, quando credo che il mio cuore
sia straripante d'amore e mi accorgo,
in un momento di onestà,
di amare me stesso nella persona amata,
liberami da me stesso.

Signore, quando credo
di aver dato tutto quello che ho da dare
e mi accorgo,
in un momento di onestà,
che sono io a ricevere,
liberami da me stesso.
Signore, quando mi sono convinto di essere povero
e mi accorgo,
in un momento di onestà,
di essere ricco di orgoglio e di invidia,
liberami da me stesso.
E, Signore, quando il Regno dei cieli
si confonde falsamente con i regni di questo mondo,
fa' che io trovi felicità e conforto solo in Te. Amen». (Madre Teresa)

Concludiamo con la recita del *Padre nostro* e il *segno della croce*.

Allegato 1

